Gli studenti vicentini "dentro la notizia" con il nuovo progetto dell'Ufficio scolastico

Lunedì all'istituto Montagna il terzo incontro con i direttori Ario Gervasutti e Paola Ambrosetti

Gli studenti vicentini protagonisti della... cronaca. Già perchè proprio la cronaca, nei suoi differenti aspetti, è stata il tema del terzo incontro del progetto varato dall'Ufficio territoriale scolastico e fortemente voluto dalla professoressa Sira Miola intitolato "I talenti intorno allo sponsor".

Lunedì pomeriggio nell'aula magna dell'istituto Montagna sono tornati, dopo l'appuntamento inaugurale, Ario Gervasutti e Paola Ambrosetti, direttori de Il Giornale di Vicenza e di Sportquotidiano.

A loro il compito di spiegare ai ragazzi cosa si intende per cronaca, le sue varie tipologie e, soprattutto, come si fa in modo corretto.

Ario Gervasutti è partito dall'etimologia del termine, che dal greco "kronos" indica un racconto temporale ben specifico in cui la soggettività, per quanto più è possibile, deve essere messa da parte per elencare i fatti anche se poi la stessa cronaca può cambiare a seconda dall'occhio di chi la deve scrivere.

A recitare un ruolo di primo piano sono dunque i testimoni e le fonti: niente spazio per le semplici "voci", bensì dettagliato controllo di come arriva la notizia, che va verificata sotto ogni angolatura prima di essere riportata seguendo il modello anglossassone delle 5 W (who, what, when, where e why, vale a dire chi, cosa, quando, dove e perchè). Regole da seguire sempre anche se poi le differenti tipologie di cronaca (nera, bianca, rosa, giudiziaria, sportiva o degli spettacoli) meritano delle variazioni degli accenti narrativi e anche del lessico da utilizzare. Terminologie specifiche ad esempio se si parla di un processo in tribunale o di una partita di calcio non dimenticando tuttavia che si possono avere lettori completamente "digiuni" dell'argomento. Altrettanto importante il non dare mai nulla per scontato, riportare i nomi tranne in quei casi in cui non è consentito (in primis il caso di minori coinvolti in episodi di cronaca nera che vanno sempre tutelati) e specificare la temporaneità degli eventi.

Paola Ambrosetti, dopo aver ricordato la citazione del filosofo danese Louis Trolle Hjemslev che affermava come il linguaggio sia il fondamento ultimo e più profondo della società, ha dato poi alcuni consigli pratici ai ragazzi riportando l'aneddoto di un direttore del Neue Zurcher Zeitung che ad un suo giovane redattore aveva dato il seguente diktat: "In un articolo bisogna mettere un soggetto, un predicato, un complemento ed il punto. Quindi un'altra frase con soggetto, predicato, complemento, punto e così via. E, prima di aggiungere un aggettivo, è meglio che venga chiesto il mio... consenso".

Regole semplici e chiare che poi i ragazzi hanno cercato di mettere in pratica riportando la cronaca dell'incontro: 25 minuti in cui, suddivisi in piccoli gruppi, gli studenti si sono cimentati sul campo per poi leggere i propri elaborati e ricevere le correzioni del caso. Esercitazione riuscita e appuntamento alla prossima.

Il calendario degli incontri proseguirà con la fotografia e l'informazione (9 febbraio), la televisione e l'informazione (23 febbraio) e on-line e social (2 marzo).